



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - Anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO: FRAGILITA' E SENSIBILITA': PERCORSI DI CURA E DI ASSISTENZA**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore A - Assistenza

Area di Intervento: 01 – Disabili; 02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto “*Fragilità e sensibilità: percorsi di cura e di assistenza*” si prefigge di migliorare la qualità di vita delle persone fragili attraverso un approccio olistico che coinvolge diversi attori sociali e istituzionali. Si mira a promuovere l'empowerment individuale e collettivo, favorendo l'autonomia e la partecipazione attiva delle persone fragili nella vita sociale e comunitaria. Inoltre, si intende promuovere politiche e servizi inclusivi e accessibili per le persone fragili, al fine di garantire loro l'accesso a servizi di qualità e di soddisfare i loro bisogni specifici

Gli obiettivi specifici sono:

*Obiettivo Specifico 1: Incremento dell'autonomia e della partecipazione sociale delle persone disabili attraverso l'attivazione di percorsi di assistenza innovativi che abbattano le barriere sociali e culturali.*

*Obiettivo 2: Miglioramento delle competenze trasversali delle persone disabili attraverso la sperimentazione di nuove forme di apprendimento che favoriscono l'acquisizione di competenze connesse all'autonomia.*

*Obiettivo 3: Potenziamento dell'inclusione digitale attraverso la sperimentazione di azioni ed esperienze non formali che favoriscono l'utilizzo delle tecnologie*

*Obiettivo 4 Promuovere l'inclusione sociale degli anziani nella comunità, ad esempio organizzando attività ludiche e di socializzazione*

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Obiettivo 1: Obiettivo 1: Incremento dell'autonomia e della partecipazione sociale delle persone anziani, adulti in stato di disagio e disabili attraverso l'attivazione di percorsi di assistenza innovativi che abbattano le barriere sociali e culturali.**

I giovani volontari dalla Cooperativa Formatalenti e nello specifico dal centro polifunzionale del comune di Pineto coordineranno le attività afferenti al punto A1 in modo da creare un unico report che racchiuda la mappatura fatta da tutte le sedi di attuazione.

della cooperativa Labor e più precisamente delle sedi di ADV coordineranno la pianificazione dell'azione A 2. Successivamente le azioni A2.2 e A2.3 verranno realizzate in maniera autonoma dai volontari di ciascuna sede di attuazione.

L'attività A.3 sarà realizzata in maniera autonoma in base alle esigenze specifiche di ogni singola sede, data la natura dell'utenza, da tutte le sedi di accoglienza che lavorano con i disabili.

Coordinati dai giovani volontari dalla Cooperativa Formatalenti e in maniera specifica dalla sede Centro anziani del comune di San Giovanni Teatino le azioni 4.1 e A 4.4 per pianificazione e identificazione dei bisogni degli anziani verranno attuate in maniera condivisa. ; Le altre azioni di implementazione saranno attuate in maniera autonoma dalle sedi coinvolte sulla base delle linee guida stilate in fase di pianificazione.

Attività	Ruolo dei volontari	Enti in coprogettazione coinvolti nelle attività
<b>A1: Creare una rete di assistenza integrata: mappatura e creazione di lista di stakeholders da mettere in rete</b>		
A1.1 Mappatura degli stakeholders  A1.2 Analisi e raccolta A1.3 Restituzione delle Risultanze	Attività di Analisi e definizione degli obiettivi; Attività di studio e formazione rispetto le storie di vita e le patologie; Creazione di template per raccolta buone pratiche Ricerca dei servizi sul territorio Attività di riflessione sulle tematiche emerse; Osservazione attiva; Raccolta dei materiali prodotti dalle ricerca Monitoraggio dell'andamento del processo; Osservazione capacità di riconoscimento dei sintomi; Studio e analisi di buone prassi per inclusione disabili; Contatto con le realtà del territorio Ricerca desk; Lettura report di riferimento; Interviste ad esperti. Attività di ricerca documentale; Intervista con esperti Richiesta di messa in rete	Centro Diurno L'albero della Felicità Fabbrica dei Disabili Attività Ludiche e Reception Unità Operativa 02 Sede Amministrativa Sede Amministrativa SocialMente Soc. Coop. Sociale A.R.D.A. Associazione

	<p>Creazione mediante file word di report della mappatura con lista degli stakeholders</p> <p>Condivisioni delle risultanze emerse attraverso un report</p> <p>Realizzazione di un ppt per presentare la mappatura</p> <p>Organizzazione evento con i rappresentanti dei servizi messi in rete coinvolti</p>	<p>Regionale Down Abruzzo ODV</p> <p>ANFFAS</p> <p>CIVITANOVA M.</p> <p>Comune di Sant'Egidio alla Vibrata</p> <p>Comune di Pineto</p> <p>ASP 2 Teramo sede legale</p>
<p><b>A2 : Pianificazione e programmazione di attività per potenziare l'accessibilità e mobilità dei disabili, anziani e adulti in condizioni di disagio</b></p>		
<p>A2.1 Pianificazione e delle attività</p> <p>A 2.2 Affiancamento in attività di trasporto sociale</p> <p>A2. 3 Animazione sociale e partecipazione a gite e d eventi</p>	<p>Affiancamento nelle attività di pianificazione delle Attività di mobilità;</p> <p>Attività di promozione degli interventi laboratoriali come momenti di condivisione con tutta la cittadinanza con particolare attenzione alle famiglie dei disabili;</p> <p>Attività di affiancamento nella programmazione e pianificazione di tutte le azioni propedeutiche: definizione degli ambienti, stabilire i tempi degli interventi e le modalità di azione.</p> <p>Attività di briefing e di brainstorming per nuove idee</p> <p>Affiancamento nei mezzi di trasporto degli enti per permettere ai disabili di raggiungere i centri diurni, servizi, eventi, gite, ecc...</p> <p>Attività di assistenza sui mezzi di trasporto degli enti dei disabili</p> <p>Attività di animazione sociale durante il trasporto;</p> <p>Semplificare l'accesso al trasporto dei disabili e anziani;</p> <p>Partecipazione a gite</p>	<p>Centro Diurno L'albero della Felicità</p> <p>Casa del Sole - Dopo di Noi per disabili</p> <p>Fabbrica dei Disabili</p> <p>Centro Diurno "Il Quadrifoglio"</p> <p>Accoglienza Turismo Sociale</p> <p>Laboratorio L17 - Aria Aperta</p> <p>Laboratorio L18 - Decupage</p> <p>Laboratorio L11 - Mosaico</p> <p>Laboratorio L03 - Manipolazione Argilla</p> <p>Unità Operativa 02</p> <p>Sede Amministartiva</p> <p>Sede Amministartiva</p> <p>SocialMente Soc.</p> <p>Coop. Sociale</p> <p>Rurabilandia</p> <p>A.R.D.A. Associazione Regionale Down Abruzzo ODV</p> <p>ANFFAS CIVITANOVA M.</p>

		ANFFAS MONTECOSARO Comune di Pineto Cooperativa Labor Cooperativa New Laser Cooperativa F.M.M. Comune di Torano Nuovo Comune di Castiglion Messere Raimondo Comune di Sant'Egidio alla Vibrata Comune di Bellante Asp 2 Teramo - Casa di Riposo Santa Rita - Area 1 Centro Integrato Servizi per la Famiglia - Area Assistenza
<b>A3: Favorire la partecipazione attiva delle persone disabili nel quotidiano nelle piccole attività: utilizzo computer, utilizzo strumenti di riabilitazione, ecc.</b>		
A 3.1 Collaborazione nelle fasi di assistenza degli utenti disabili;  A3.2 Collaborazione nelle azioni di supporto con gli operatori di sede, al sostegno quotidiano nelle piccole attività;	Attività di studio e analisi al fianco di esperti sulle metodologie utilizzate per l'assistenza; Studio individuale; Attività di formazione di terapia occupazionale; Rilevamento bisogni; Affiancamento nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con l'utenza; Partecipazione attiva rispetto alle decisioni da prendere; Partecipazione riunioni di coordinamento; Collaborazione con l'equipe nell'individuare le proposte migliori; Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività; Capacità di lavorare anche in autonomia nella fase di preparazione delle attività.  Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, per promuovere la cura e osservazione nella promozione dell'attenzione alla cura estetica della propria persona; Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, nelle fasi di vestizione e cura della persona;	Centro Diurno L'albero della Felicità Casa del Sole - Dopo di Noi per disabili Fabbrica dei Disabili Centro Diurno "Il Quadrifoglio" Attività Ludiche e Reception Laboratorio L17 - Aria Aperta Laboratorio L18 - Decupage Laboratorio L11 - Mosaico Laboratorio L03 - Manipolazione Argilla Unità Operativa 02 Sede Amministrativa

	<p>Affiancamento verbale nelle fasi di assistenza durante la somministrazione dei principali pasti quotidiani;  Collaborazione nelle fasi di assistenza nell'attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc.</p> <p>Utilizzo dei materiali dei vari laboratori; (ceramica, argilla, mosaico, legno, carta, etc)</p> <p>Attività di affiancamento nei laboratori di sviluppo cognitivo;</p> <p>Attività di affiancamento nelle attività di animazione e socializzazione;</p> <p>Affiancamento agli educatori nelle fasi di realizzazione dei laboratori artistici;</p> <p>Affiancamento agli operatori nei laboratori artistici (pittura, ceramica, ect);</p> <p>Affiancamento agli operatori nei laboratori pet therapy;</p> <p>Attività nelle fasi di organizzazione e conduzione di laboratori di attività espressive, ricreative e manuali;</p> <p>Attività nelle fasi di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i disabili a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc;</p> <p>Attività nelle fasi di ideazione e realizzazione di laboratori di intrattenimento, di piccolo artigianato, etc.</p> <p>Affiancamento nei laboratori di ortoterapia;</p> <p>Affiancamento ai disabili nella partecipazione alle attività sportive;</p> <p>Affiancamento nell'attività di giornalino</p>	<p>Sede Amministrativa  Socialmente Soc.  Coop. Sociale  Rurabilandia  A.R.D.A. Associazione Regionale Down  Abruzzo ODV  ANFFAS CIVITANOVA M.  ANFFAS  MONTECOSARO</p>
<b>A4. Rete Assistenza Anziano</b>		
<p>A 4.1 identificare i bisogni degli anziani a livello socio assistenziale  A 4.2 fornire assistenza domiciliare (o in loco)  A 4.3 co-progettare e cogestire attività motorie legate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto, formale e informale con gli anziani</li> <li>• Raccolta di informazioni sullo stato psico-fisico degli anziani da giornate di screening e produzione report;</li> <li>• Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti;</li> <li>• Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione dell'anziano e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello;</li> <li>• Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per anziani;</li> <li>• Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza;</li> </ul>	<p>Comune di Pineto -  Palazzo Polifunzionale  Comune di San Giovanni  Teatino- Centro Sociale Anziani  Cooperativa Labor  New Laser- Centro Sociale Anziani (Silvi)  Cooperativa F.M.M.-  Residenza Camerlengo  Comune di Torano  Nuovo  Comune di Castiglion  Messere Raimondo-</p>

<p>alla vita quotidiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie;</li> <li>• Calendarizzazione dell'attività di trasporto su base settimanale;</li> <li>• Organizzazione logistica trasporto sociale per visite mediche o commissioni;</li> <li>• Ritiro referti con delega dell'utente;</li> <li>• Affiancamento all'anziano per ritiro referti (vettura sociale);</li> <li>• Realizzazione e diffusione di materiale informativo per pubblicizzare il servizio;</li> <li>• Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari di gradimento;</li> <li>• Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività.</li> <li>• Ascolto dei fabbisogni dell'anziano e della sua famiglia al fine di individuare le sue necessità;</li> <li>• Supporto all'anziano presso il proprio domicilio e accompagnamento per far fronte ai bisogni quotidiani;</li> <li>• Incoraggiamento dell'anziano a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza;</li> <li>• Ascolto dell'anziano e compagnia;</li> <li>• Creazione di una banca dati degli utenti serviti;</li> <li>• Identificazione e monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate;</li> <li>• Creazione contatti con i medici di base del territorio (quando necessario), per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti;</li> <li>• Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;</li> <li>• Supportare gli Operatori nel compito di assistenza all'utente</li> <li>• Dialogare con utente per comprendere le sue necessità</li> <li>• Approfondimento della condizione psicofisica dell'utente</li> <li>• Sostenere l'utente nello svolgimento di attività di vita quotidiana</li> <li>• Supporto nell'assunzione e nella corretta posologia dei farmaci e delle medicazioni</li> <li>• Segnalazione di eventuali sintomi o malori agli operatori e medici competenti;</li> </ul>	<p>Servizio Sociale  Comune di Sant'Egidio  alla Vibrata - Ufficio  Politiche Sociali  Comune di Bellant  Asp 2 Teramo - Sede  Legale  Casa di Riposo Santa  Rita - Area 1  Centro Integrato Servizi  per la Famiglia - Area  Assistenza  Comune di Montefino</p>
-----------------------------	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla tenuta dell'ordine del guardaroba e dei cassetti personali</li> <li>• Supporto alla realizzazione di attività motoria, come passeggiate o ginnastica dolce</li> </ul>	
<p><b>Obiettivo 2: Miglioramento delle competenze trasversali delle persone disabili attraverso la sperimentazione di nuove forme di apprendimento che favoriscono l'acquisizione di competenze connesse all'autonomia.</b></p>		
<p>I volontari lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione A2. 1 in modo da definire in entrambi casi linee guide condivise ed aumentare l'impatto delle azioni stesse. Successivamente le azioni (A2.2 A2.3) verranno attuate in autonomia dalla sede di attuazione.</p> <p>Per quel che concerne le azioni afferenti al punto A1. Mappatura buone prassi su metodologie di apprendimento innovative verranno implementate in maniera condivisa in tutte le loro fasi di attuazione sotto il coordinamento dei giovani volontari della sede operativa U2 della Piccola Opera Caritas.</p>		
<p><b>A1: Mappatura buone prassi su metodologie di apprendimento innovative</b></p>		
<p>A 1.1 Mappatura buone prassi</p> <p>A 1.2 Scrittura report e analisi risultanze</p>	<p>Attività di studio e analisi; Ricerca dati; Lettura e analisi; Mappatura di app dedicate ai disabili (digitalinclusion.eu); Creazione di modelli di integrazione delle buone pratiche di assistenza che usano nuove tecnologie, app, programmi digitali; Presentazione dei casi scelti agli operatori Studio in individuale; Attività di ascolto attivo; Rilevamento bisogni; Ricerca Buone pratiche; Affiancamento nell'elaborazione dei risultati ottenuti, nello studio delle criticità emerse e dei bisogni palesati dalla popolazione; Stesura di una bozza dei risultati emersi; Presentazione del report agli enti pubblici e stakeholder del territorio. Ricerca sui siti EU Stesura delle linee guida; Realizzazione delle presentazioni; Riunioni di equipe; Analisi dei possibili casi da replicare; Personalizzazione dei casi.Utilizzo programmi di grafica Realizzazione di ppt</p>	<p>Centro Diurno L'albero della Felicità Fabbrica dei Disabili Attività Ludiche e Reception Unità Operativa 02 Sede Amministrativa Sede Amministrativa SocialMente Soc. Coop. Sociale A.R.D.A. Associazione Regionale Down Abruzzo ODV ANFFAS CIVITANOVA M.</p>
<p><b>A2: Pianificazione e implementazione di laboratori che permettano alle persone disabili di sviluppare competenze trasversali utili per l'autonomia</b></p>		
	<p>Affiancamento nell'attività di pianificazione dei laboratori (spazi, modalità, tempi, ecc);</p>	<p>Centro Diurno L'albero della Felicità</p>

<p>A 2.1 Pianificazione e attività</p> <p>A2.2 Realizzazione Laboratori sulle competenze trasversali</p> <p>A2.3 Monitoraggio e valutazione</p>	<p>Supporto nell'elaborazione del materiale e degli strumenti utili alla realizzazione dei laboratori; Analisi e studio sulle competenze trasversali connesse alla disabilità;</p> <p>Individuazione di strumenti per l'individuazione delle competenze; Attività di affiancamento nello screening e nella valutazione delle competenze degli ospiti della struttura Attività di supporto nella realizzazione delle attività relative degli incontri laboratorio; Attività di affiancamento ai disabili durante lo svolgimento dei laboratori;</p> <p>Attività di supporto nella realizzazione di materiale documentale: foto, video, schede relative ai laboratori realizzati; Costruzione schede di valutazione competenze utenti; Attività di compilazione delle schede di valutazione competenze; Attività a cadenza mensile di rivalutazione degli obiettivi definiti, in affiancamento alle figure specialistiche; Raccolta delle schede ed elaborazione dei dati; Implementazione database; Rivalutazione del profilo sulle competenze, in affiancamento alle figure specialistiche; Attività di riflessione degli esiti e studio individuale; Valutazione dell'intervento</p>	<p>Casa del Sole - Dopo di Noi per disabili Fabbrica dei Disabili Centro Diurno "Il Quadrifoglio" Accoglienza Turismo Sociale Attività Ludiche e Reception Laboratorio L17 - Aria Aperta Laboratorio L18 - Decupage Laboratorio L11 - Mosaico Laboratorio L03 - Manipolazione Argilla Unità Operativa 02 Sede Amministrativa Sede Amministrativa SocialMente Soc. Coop. Sociale Rurabilandia A.R.D.A. Associazione Regionale Down Abruzzo ODV ANFFAS CIVITANOVA M. ANFFAS MONTECOSARO</p>
---	---	---

**Obiettivo 3: Potenziamento dell'inclusione digitale attraverso la sperimentazione di azioni ed esperienze non formali che favoriscono l'utilizzo delle tecnologie**

I giovani volontari delle sedi di attuazione coinvolte nella realizzazione di questo obiettivo, lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione; A1.1 e A 1.2 Successivamente le azioni A1.2 A2.2 verranno attuate in autonomia dai giovani volontari di ogni sede di attuazione.

Per quel che concerne le azioni afferenti al punto A2.3 Creazione di depliant di sensibilizzazione su inclusione digitale verranno implementate in maniera condivisa in tutte le loro fasi di attuazione. I volontari del Comune di Sant' Egidio alla Vibrata coordineranno insieme alle altre sedi di attuazione coinvolte la realizzazione del depliant e del materiale promozionale.

**A1: Pianificazione e programmazione di laboratori di informatica accessibili**



<p>A1.1 Pianificazione e attività</p> <p>A1.2 Realizzazione laboratori</p> <p>A1.3 monitoraggio e valutazione</p>	<p>Attività di promozione degli interventi laboratoriali come momenti di condivisione con tutta la cittadinanza con particolare attenzione alle famiglie dei disabili; Attività di affiancamento nella programmazione e pianificazione di tutte le azioni propedeutiche: definizione degli ambienti, stabilire i tempi degli interventi e le modalità di azione.</p> <p>Affiancamento nei laboratori</p> <p>Presentazioni di app utili per il quotidiano</p> <p>Affiancamento durante videochiamate con i familiari;</p> <p>Affiancamento durante videochiamate con gli ospiti delle altre strutture afferenti al progetto;</p> <p>Piccole attività online (tombola, lettura storie, ect);</p> <p>Test con l'utenza di alcune delle app selezionate</p> <p>Costruzione schede di valutazione competenze utenti;</p> <p>Attività di compilazione delle schede di valutazione competenze;</p> <p>Attività a cadenza mensile di rivalutazione degli obiettivi definiti, in affiancamento alle figure specialistiche;</p> <p>Raccolta delle schede ed elaborazione dei dati;</p> <p>Implementazione database; Rivalutazione del profilo sulle competenze, in affiancamento alle figure specialistiche;</p> <p>Attività di riflessione degli esiti e studio individuale;</p> <p>Valutazione dell'intervento</p>	<p>Centro Diurno L'albero della Felicità</p> <p>Casa del Sole - Dopo di Noi per disabili</p> <p>Fabbrica dei Disabili</p> <p>Centro Diurno "Il Quadrifoglio"</p> <p>Accoglienza Turismo Sociale</p> <p>Attività Ludiche e Reception</p> <p>Unità Operativa 02</p> <p>Sede Amministrativa SocialMente Soc. Coop.</p> <p>Rurabilandia</p> <p>A.R.D.A. Associazione Regionale Down Abruzzo ODV</p> <p>ANFFAS CIVITANOVA</p> <p>ANFFAS MONTECOSARO</p> <p>Comune di Pineto - Palazzo Polifunzionale</p> <p>Comune di San Giovanni Teatino- Centro Sociale Anziani</p> <p>Cooperativa Labor New Laser- Centro Sociale Anziani (Silvi)</p> <p>Cooperativa F.M.M.- Residenza Camerlengo</p> <p>Comune di Torano Nuovo</p> <p>Comune di Castiglione Messere Raimondo- Servizio Sociale</p>
---	--	--

		<p>Comune di Sant'Egidio alla Vibrata- Ufficio Politiche Sociali</p> <p>Comune di Bellante</p> <p>Asp 2 Teramo - Sede Legale</p> <p>Casa di Riposo Santa Rita - Area 1</p> <p>Centro Integrato Servizi per la famiglia</p> <p>Comune di Montefino</p>
<p>A2: Organizzare corsi di formazione e di sensibilizzazione per gli operatori sanitari, i tutor e gli insegnanti</p>		
<p>A2.1 Contatto con esperti</p> <p>A2.2 Supporto monetario di formazione</p> <p>A2.3 Creazione di depliant di sensibilizzazione su inclusione digitale</p>	<p>Identificare i messaggi chiave per sensibilizzare la popolazione sulla tematica dell'inclusione digitale</p> <p>Organizzare incontri e workshop con gli esperti per discutere le migliori pratiche e le tecnologie disponibili per l'inclusione digitale delle persone disabili</p> <p>Coinvolgere gli esperti nella formazione degli operatori sanitari, dei tutor e degli insegnanti</p> <p>Supporto nell'Identificare i bisogni formativi degli operatori sanitari, dei tutor e degli insegnanti in merito all'inclusione digitale delle persone disabili</p> <p>Creazione di una scheda di raccolta dati</p> <p>Somministrare i questionari ai professionisti</p> <p>Realizzazione del monitoraggio</p> <p>Calendario attività</p> <p>Supporto durante le ore di formazione</p> <p>Identificare i messaggi chiave per sensibilizzare la popolazione sulla tematica dell'inclusione digitale delle persone disabili</p> <p>Creare dei depliant illustrati con i messaggi chiave e con informazioni pratiche sulle tecnologie assistive disponibili</p> <p>Diffondere i depliant attraverso le scuole, gli ospedali, le associazioni di volontariato e altri canali di comunicazione adatti.</p>	<p>Centro Diurno</p> <p>L'albero della Felicità</p> <p>Fabbrica dei Disabili</p> <p>Attività Ludiche e Reception</p> <p>Unità Operativa 02</p> <p>Sede Amministrativa</p> <p>Sede Amministrativa SocialMente Soc. Coop. Sociale A.R.D.A.</p> <p>Associazione Regionale Down Abruzzo ODV ANFFAS</p> <p>CIVITANOVA M. Laboratorio L17 - Aria Aperta</p> <p>Laboratorio L18 - Decupage</p> <p>Laboratorio L11 - Mosaico</p>

		Laboratorio L03 - Manipolazione Argilla Comune di Pineto Cooperativa Labor Cooperativa New Laser Cooperativa F.M.M. Comune di Torano Nuovo Comune di Castiglione Messere Raimondo Comune di Sant'Egidio alla Vibrata Comune di Bellante Asp 2 Teramo - Casa di Riposo Santa Rita - Area 1 Centro Integrato Servizi per la Famiglia - Area Assistenza
--	--	--

**Obiettivo 4 Promuovere l'inclusione sociale degli anziani nella comunità, ad esempio organizzando attività ludiche e di socializzazione**

I volontari lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione A1. 1, A2.1, A3.1 in modo da definire in entrambi i casi linee guida condivise ed aumentare l'impatto delle azioni stesse. Successivamente le azioni A1.2 A2.2 A2.3 verranno attuate in autonomia dalla sede di attuazione. Nell'implementazione dell'attività A 3.3 Organizzazione di collaborazioni con enti di volontariato del territorio, verrà calendarizzata una giornata di confronto che metterà in rete tutte le sedi di attuazione dell'obiettivo 3 , specificate nella tabella qui di seguito. Tale azione sarà coordinata dai giovani volontari della sede legale ASP2 di Teramo.

**A1 Sviluppare occasioni di volontariato per gli anziani attraverso la realizzazione di incontri in piazza**

A1.1 Pianificazione e attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività;</li> <li>• Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri;</li> <li>• Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio;</li> <li>• Collaborazione all'organizzazione delle attività espressive e creative (manuali, teatrali, di scrittura);</li> </ul>	Comune di Pineto - Palazzo Polifunzionale
A1.2 Realizzazione degli incontri		Comune di San Giovanni Teatino- Centro Sociale Anziani Cooperativa Labor New Laser- Centro Sociale Anziani (Silvi)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento nella composizione di gruppi omogenei, in base alle richieste e alle schede anamnestiche individuali (criteri specifici relativi alle conoscenze personali, possibilità, risorse residue, attitudini, motivazioni e competenze);</li> <li>• Partecipazione alla realizzazione degli incontri e delle attività;</li> <li>• Collaborazione nell'organizzazione delle visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio: individuazione dei siti da visitare;</li> <li>• Partecipazione all'organizzazione de giochi ludico-cognitivi (giochi di società, di abilità, da tavolo, memory, scacchi, dama);</li> <li>• Collaborazione all'organizzazione del Cineforum: individuazione dei film da proiettare e commentare nelle successive conversazioni di gruppo;</li> <li>• Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio.</li> <li>• Affiancamento nella somministrazione, elaborazione ed analisi di questionari di gradimento relativi alle attività realizzate.</li> </ul> <p>A3.2: Implementare attività di volontariato</p> <p>Ruolo dei volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura degli enti di volontariato e associazioni del territorio;</li> <li>• Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare interventi;</li> <li>• Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle di enti e associazioni attive sul territorio;</li> <li>• Gestione dei contatti con enti;</li> <li>• Creare un network integrato per promuovere percorsi di volontariato diversificati secondo il target di riferimento.</li> <li>• Studio delle modalità più idonee di formazione alle iniziative;</li> <li>• Informazione e pubblicizzazione collettiva sulle iniziative;</li> <li>• Contatto individualizzato per ampliare l'informazione ed il coinvolgimento;</li> <li>• Comprensione delle motivazioni e rinforzo alla partecipazione se si registrano abbandoni successivi all'adesione;</li> </ul>	<p>Cooperativa F.M.M.- Residenza Camerlengo Comune di Torano Nuovo Comune di Castiglion Messere Raimondo- Servizio Sociale Comune di Sant'Egidio alla Vibrata- Ufficio Politiche Sociali Comune di Bellant Asp 2 Teramo - Sede Legale Casa di Riposo Santa Rita - Area 1 Centro Integrato Servizi per la Famiglia - Area Assistenza Comune di Montefino</p>
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del risultato</li> <li>• Accompagnamento (anche con carrozzina per chi ne ha necessità) per agevolare gli ospiti della struttura alla partecipazione alle attività proposte;</li> <li>• Rinforzo emotivo alla partecipazione per gli ospiti che tendono ad isolarsi</li> <li>• Supporto alla valutazione strutturale dei luoghi ospitanti gli interventi di volontariato;</li> <li>• Predisposizione dei luoghi in modo che siano accessibili anche a utenti con disabilità;</li> <li>• Accompagnamento utenti con disabilità e supporto nello svolgimento delle attività;</li> <li>• Raccordo con operatori per selezionare enti in cui svolgere volontariato.</li> <li>• Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;</li> <li>• Aggregazione dati delle risposte ricevute;</li> <li>• Creazione di un documento informativo per le amministrazioni ed enti coinvolti;</li> <li>• Creazione di infografiche e materiali informativi;</li> <li>• Divulgazione dei risultati su canali social, siti istituzionali e redazioni sottoforma di comunicato stampa;</li> </ul>	
<b>A2 Accademia dell'Esperienza</b>		
<p>2.1– Co-ideare un calendario di eventi con i destinatari in base ai loro interessi</p> <p>A2.2 Supporto momenti di formazione</p> <p>A2.3 Progettazione e di incontri volti al recupero di ricordi,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività;</li> <li>• Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri;</li> <li>• Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio;</li> <li>• Collaborazione all'organizzazione delle attività espressive e creative (manuali, teatrali, di scrittura);</li> <li>• Affiancamento nella composizione di gruppi omogenei, in base alle richieste e alle schede anamnestiche individuali (criteri specifici relativi alle</li> </ul>	<p>Comune di Pineto - Palazzo Polifunzionale</p> <p>Comune di San Giovanni Teatino- Centro Sociale Anziani</p> <p>Cooperativa Labor New Laser- Centro Sociale Anziani (Silvi)</p> <p>Cooperativa F.M.M.- Residenza Camerlengo</p> <p>Comune di Torano Nuovo</p> <p>Comune di Castiglion Messere</p>

esperienze e di stimolo verbale	<p>conoscenze personali, possibilità, risorse residue, attitudini, motivazioni e competenze);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività;</li> <li>• Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri;</li> <li>• Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• Partecipazione alla pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio;</li> <li>• Partecipazione alla realizzazione degli incontri e delle attività;</li> <li>• Collaborazione nell'organizzazione delle visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio: individuazione dei siti da visitare;</li> <li>• Partecipazione all'organizzazione de giochi ludico-cognitivi (giochi di società, di abilità, da tavolo, memory, scacchi, dama);</li> <li>• Collaborazione all'organizzazione del Cineforum: individuazione dei film da proiettare e commentare nelle successive conversazioni di gruppo;</li> <li>• Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio.</li> <li>• Affiancamento nella somministrazione, elaborazione ed analisi di questionari di gradimento relativi alle attività realizzate.</li> <li>• Organizzazione di attività volte a stimolare un dibattito su temi di attualità (es. lettura di un giornale)</li> <li>• sostegno/integrazione o ideazione di laboratori artigianali (giardinaggio, bricolage, cucito, pittura ecc.)</li> </ul>	Raimondo- Servizio Sociale Comune di Sant'Egidio alla Vibrata- Ufficio Politiche Sociali Comune di Bellant Asp 2 Teramo - Sede Legale Casa di Riposo Santa Rita - Area 1 Centro Integrato Servizi per la Famiglia - Area Assistenza Comune di Montefino
<b>A3 Incontri tematici su invecchiamento attivo e corretti stili di vita</b>		
A3.1 Pianificazione e	•Collaborazione e affiancamento del dipendente nella gestione dello sportello comunale, la predisposizione del materiale e l'accoglienza degli utenti;	Comune di Pineto Cooperativa Labor Cooperativa New Laser

<p>calendarizzazioni attività A 3.2 Realizzazione di incontri su corretti stili di vita A 3.3 Organizzazione e di collaborazioni con enti di volontariato del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Ascolto dei fabbisogni dell'anziano al fine di individuare le sue esigenze;</li> <li>•Orientamento alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze;</li> <li>•Back office basato su attività autonome di ricerca dei volontari;</li> <li>•Collaborazione nella gestione della segreteria organizzativa del servizio territoriale, gestione prenotazioni servizio;</li> <li>•Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio e produzione report;</li> <li>•Condurre indagini comparative, che considerano le buone pratiche degli altri comuni per replicarle sul territorio di riferimento con produzione di un report;</li> <li>•Organizzazione giornate di prevenzione (screening), organizzazione di incontri/corsi rivolti al benessere psico-fisico;</li> <li>•Realizzazione e diffusione materiale informativo per la prevenzione e profilassi delle malattie dell'invecchiamento e delle medicine alternative;</li> <li>•Selezione delle tematiche da realizzare;</li> <li>•Pubblicizzazione degli eventi nelle sedi degli enti;</li> <li>•Allestimento degli spazi adibiti nelle rispettive sedi, in base agli eventi organizzati;</li> <li>•Promozione e supporto logistico nella gestione incontri seminari;</li> <li>•Animazione degli incontri; Stimolo del dibattito;</li> <li>•Analisi delle problematiche che gli utenti riscontrano;</li> <li>•Organizzazione di letture a tema;</li> <li>• Coordinamento con operatori sulla calendarizzazione degli eventi;</li> <li>• Predisposizione di ambienti sicuri e accessibili;</li> <li>• Animazione dei momenti aggregativi e stimolazione del dibattito;</li> </ul>	<p>Cooperativa F.M.M. Comune di Torano Nuovo Comune di Castiglione Messere Raimondo Comune di Sant'Egidio alla Vibrata Comune di Bellante Asp 2 Teramo - Casa di Riposo Santa Rita - Area 1 Centro Integrato Servizi per la Famiglia - Area Assistenza</p>
--	---	--

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>A.R.D.A. ABRUZZO</b>					
<b>CODICE ENTE: SU00066A34</b>					
<i>SEDE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>CITTA'</i>	<i>PROV.</i>	<i>COD.SEDE</i>	<i>N. VOLONTARI (GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA')</i>
A.R.D.A. Associazione Regionale Down Abruzzo ODV	VIA MAIELLA	PESCARA	PE	217309	3 (GMO: 1)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

87 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti, occasionalmente, nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013  
CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. –  
Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non sono previsti ulteriori requisiti

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**



N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto.

Per i criteri di selezione della Cooperativa Labor – visitare il sito [www.cooperativabor.it/](http://www.cooperativabor.it/)

Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito [www.formatalenti.eu](http://www.formatalenti.eu);

Per i criteri di selezione della Asp 2 Teramo – visitare il sito <https://www.asp2teramo.it/>;

Per i criteri di selezione della Fondazione Piccola Opera Caritas – visitare il sito <https://www.fondazionepoc.org/>;

Per i criteri di selezione del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata – visitare il sito <https://www.comune.santegidioallavibrata.te.it/>;

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLA FONDAZIONE PICCOLA OPERA CHARITAS – SU00254**

La Fondazione Piccola Opera Charitas costituirà per prima cosa una Commissione di Selezione con il personale interno ed una figura professionale in grado di stilare il profilo del candidato.

### **Colloquio di selezione**

Successivamente all'individuazione dei candidati aventi tutti i requisiti, verrà svolto il colloquio di selezione. Le prove selettive previste sono conformi alla normativa in cui si indagherà il campo delle conoscenze e della motivazione. Il colloquio prevede due aspetti fondamentali: l'aspetto tecnico relativo alle conoscenze e l'aspetto psicoattitudinale relativo alla motivazione, al comportamento e all'intelligenza del candidato.

### **Valutazione titoli**

Per Titoli si intendono sia titoli di studio, sia le esperienze di lavoro e volontariato. Ciò per non scoraggiare quei giovani che non hanno alcun titolo formativo.

### **Compilazione graduatoria parziale e definitiva**

L'ente, terminate le procedure di selezione, compila le graduatorie elencando i punteggi attribuiti ai candidati in ordine decrescente ed evidenziando quelli positivamente selezionati nell'ambito dei posti disponibili con la dicitura idoneo/selezionato e quelli risultati idonei/non selezionati. Gli idonei selezionati dovranno presentare il certificato di idoneità fisica al Servizio Civile con specifico riferimento al settore di impiego richiesto.

Verrà redatto anche un ulteriore elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei aggiungendo l'indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie sarà tempestivamente comunicato agli interessati con pec, raccomandata o mail le cui copie verranno conservate nella documentazione relativa alla selezione.

Una volta compilate le graduatorie, entro il termine stabilito nel bando, verranno trasmesse via Internet compilando un format su Helios avendo cura di evidenziare nelle apposite colonne il punteggio conseguito, la sede dove il volontario dovrà presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale dovrà svolgere il progetto. Su Helios saranno inoltre inseriti in ordine di punteggio decrescente gli idonei non selezionati, i nomi dei candidati risultati non idonei o esclusi dalla selezione e si provvederà allo stesso tempo ad indicare il numero complessivo delle domande ricevute nell'apposito box presente sul Sistema Helios.

Una volta completate le procedure descritte, l'ente farà pervenire all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile le graduatorie in formato cartaceo sottoscritto dal responsabile di Servizio Civile o dal Rappresentante Legale dell'Ente. Unitamente alla graduatoria dovrà essere inviata la seguente documentazione in copia fotostatica relativa ai soli candidati idonei selezionati:

a) domanda di partecipazione

b) documento di identità dell'interessato

c) certificato medico possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento del Servizio Civile Universale

Nel caso in cui ci saranno delle rinunce dei candidati idonei selezionati, si provvederà a contattare i giovani risultati idonei e non selezionati per ordine di punteggio. La graduatoria sarà definitiva una volta pervenuta tutta la documentazione.

### **Pubblicazione graduatorie**

Terminate le pratiche l'ente informa tutti gli interessati attraverso la pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale e tramite pec, raccomandata o mail

Il colloquio è lo strumento per eccellenza utilizzato nel processo di selezione, in quanto attraverso di esso è possibile indagare sulla spinta motivazionale e sulla conoscenza dei candidati.

Alcuni argomenti risultano determinanti ed è necessario prevedere una serie di domande che misurino il loro grado di conoscenza.

Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

**Il Servizio Civile Universale:** Servizio Civile Nazionale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;

**L'Ambito del progetto** – L'ambito del progetto per capire il grado di conoscenza e di consapevolezza rispetto alle dinamiche relative all'ambito di riferimento.

**Il Progetto** - Contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere;

**Conoscenze teorico pratiche:** conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto;

**Skill:** Capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico;

**Attitudini:** disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

**Conoscenza dell'Ente** – Conoscenza della sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

**Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso delle domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio inoltre è finalizzato alla comprensione delle motivazioni del candidato a svolgere il Servizio Civile. Deve prevedere quindi domande personali relative a tutto quel che riguarda il candidato stesso: valori, interessi, aspirazioni, desideri, conoscenza del sé

Come precedentemente affermato, l'Ente ritiene che il servizio civile debba essere considerato una opportunità per tutti i giovani che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, considerato che i requisiti per accedere al servizio civile sono relativi alla cittadinanza e all'età ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Il sistema proposto prevede l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto prevede due momenti valutativi:

Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che hanno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di volontariato lavoro e di volontariato.

**valutazione dei titoli di studio**

**Max 8 Punti**

**valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato**

**Max 32 Punti**

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)**

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO	<b>8 PUNTI</b>
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	<b>7 PUNTI</b>
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	<b>6 PUNTI</b>
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	<b>5 PUNTI</b>
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO	<b>4 PUNTI</b>
DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO	<b>3 PUNTI</b>
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE	<b>2 PUNTI</b>

**N.B. SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIU' ELEVATO.**

### **VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max32punti)**

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15 giorni per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

Resta inteso che per procedere all'attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi sopra citati non verrà attribuito alcun punteggio.

Il colloquio di selezione è condotto, congiuntamente, da un settore accreditato e da uno psicologo iscritto all'ordine e/o da altro personale in possesso di titoli accademici idonei riconosciuti dalla legge.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati all'esperienza del servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio prevede l'utilizzo di una griglia valutativa con gli argomenti da valutare, ognuno dei quali ha un punteggio:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
AMBITO DEL PROGETTO	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
IL PROGETTO	<b>PUNTEGGIO MAX 10</b>
CONOSCENZE TEORICO PRATICHE	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
SKILL	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
ATTITUDINI	<b>PUNTEGGIO MAX 10</b>
CONOSCENZA DELL'ENTE	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
VOLONTARIATO	<b>PUNTEGGIO MAX 5</b>
MOTIVAZIONI	<b>PUNTEGGIO MAX 10</b>

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto dal colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione dei titoli di studio	Max 8 punti
Valutazione esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 punti
Colloquio	Max 60 punti
<b>Totale</b>	<b>Max 100 punti</b>

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede di realizzazione Formazione Generale

Fondazione Piccola Opera Caritas Via Ruetta Scarafoni,2 - Giulianova (TE)

Comune di Sant'Egidio alla Vibrata - Piazza Roma 1 - Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

ASP 2 TERAMO - Via Baiocchi, 29 - ATRI (TE)

Palazzo del Mare - Lungomare Trieste, 2, 64026 Roseto degli Abruzzi TE

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative da remoto.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.

La formazione specifica è di 72 ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

**Lezione frontale:** Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

**Dinamiche non formali.** Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

**La formazione specifica**, così come previsto Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori, sarà erogata prevalentemente in presenza (70%) e anche in modalità on line per il 30% del monte ore. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative on line

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica sarà identica per tutti gli enti co-progettanti.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

**Modulo introduttivo.** In questo modulo saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: il valore della co-progettazione nel servizio civile; Elementi di networking. Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità; Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Analisi delle principali problematiche psico-sociali della disabilità; La classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute delle persone, superando le gabbie dei modelli un tempo utilizzati per definire la disabilità e l'handicap. **Durata: 10 ore.**

**1. Modulo formativo:** Modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente disabile e le persone anziane; Metodologie e strumenti per comunicare e osservare i comportamenti degli utenti disabili; Tecniche di monitoraggio e rilevazione dati; Tecniche di approccio ai rapporti familiari nella famiglia del disabile o dell'anziano non autosufficiente. La dimensione dell'ascolto empatico; Elementi di psicologia e di comunicazione; L'espressività e l'integrazione sociale del disabile; Handicap, disabilità ed integrazione scolastica. **Durata 14 ore**

**2. Modulo Formativo.** Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità. Il servizio di Assistenza di base: articolazioni e funzioni. Il Servizio DI Riabilitazione FKT: funzioni ed articolazioni; introduzione all'ADL: cos'è, come si effettua; L'assistenza alla persona: tecniche e modalità di intervento; La scheda di valutazione sociale: cos'è, le finalità. Tecniche di monitoraggio nell'ambito dell'assistenza a diversamente abili. Tecniche e metodologie di rilevazione e di analisi dei bisogni di assistenza della popolazione disabile; Modalità di programmazione dei nuovi servizi di assistenza coerentemente con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione al territorio di riferimento; Tecniche e metodi per la garanzia di cura e assistenza alla persona. Tecniche per la ideazione e la gestione di laboratori di animazione per i disabili; Il protagonismo del disabile e la sua valorizzazione; Elementi di animazione sociale: i laboratori come strumenti di

socializzazione; Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo; la gestione dei gruppi e dei conflitti; Terapia occupazionale. **Durata 14 ore**

**3. Modulo formativo:** Strumenti e conoscenze teorico-pratiche indispensabili per il supporto assistenziale di base agli anziani e disabili; Tecniche di supporto alla persona per la soddisfazione dei bisogni primari; Tecniche per il supporto nella mobilità dell'anziano e del disabile; Mobilità: i diritti del disabile. Il benessere psicofisico. Lo sport come dimensione di supporto psicologico e fisico. I servizi per gli anziani: funzioni, pratiche, ruolo e strumenti; Legge 328/00: il segretariato sociale come servizio essenziale a favore della collettività; Tecniche per la creazione di campagne promozionali dei servizi; Metodologie per la costruzione delle schede di servizio; Tecniche di analisi e studio delle richieste dell'utente; Strumenti di socializzazione ed integrazione; Tecniche di programmazione dei servizi a favore delle persone della terza età **Durata 14 ore**

**4. Modulo formativo:** Tecniche per la creazione e la gestione di laboratori; Tecniche di animazione per anziani e persone in stato di disagio; Tecniche di formazione ed educazione non formale, L'animazione e le sue finalità sociali; Tecniche per la gestione di eventi e momenti ricreativi: ruoli e responsabilità dell'animatore nella conduzione dei gruppi. Elementi di conduzione del gruppo e comunità; Strumenti di formazione di invecchiamento attivo; Strategie per la creazione e la gestione di laboratori tematici; Tecniche di animazione e di assistenza per anziani; Tecniche di conduzione di interviste agli anziani. I mestieri artigiani. Elementi di base delle nuove tecnologie: l'utilizzo dello smartphone, del tablet, del personale computer. **Durata: 12 ore**

**5. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.** Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività degli enti. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata: 8 ore**

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: PERCORSI DI CRESCITA, INCLUSIONE E SENSO CIVICO: PARTECIPAZIONE, SOSTENIBILITA' E ASSISTENZA**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:  
Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni  
Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': 22 POSTI – Difficoltà Economiche**  
Gli enti coinvolti nelle attività di progetto attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative, sportive e del lavoro. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione integrate, mirate ai GMO coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, etc.  
Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto appartenenti alla categoria "Giovani con difficoltà economiche", saranno supportati in modo particolarmente attento da parte del personale degli enti co-progettanti e dai loro enti di accoglienza attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile

Universale. Gli enti coprogettanti, infatti, essendo Cooperative Sociali di tipo B orientate all'inserimento lavorativo, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: Centri per l'impiego, Sindacati, Patronati, etc e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, esenzioni, bonus di carattere economico riservate ai giovani con basso reddito.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi: T1 Le mie competenze: costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze) Analisi e valutazione della documentazione relativa alla certificazione delle competenze Verifica, con specifica prova Rilascio della certificazione.

→Attività obbligatorie

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

### **T1. LE MIE COMPETENZE**

(Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite.

Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

**T2: Orientamento e Informazione** (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive.

- a) I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive);
- b) Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive);
- c) Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive);
- d) Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive);
- e) Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive); Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione. Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal CONSORZIO UP, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013.

### **Attività opzionali**

Specifiche attività opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogni del mondo del lavoro nei campi citati. T4: INFORMAZIONE (1 ora – mese 10) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.